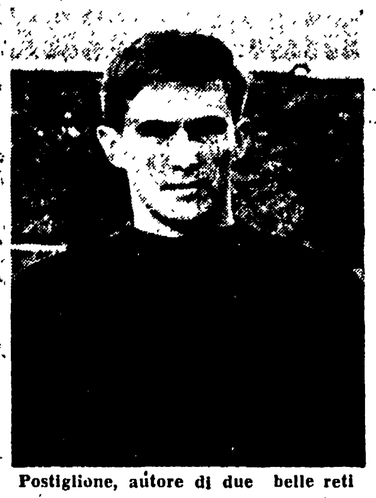
Contro la rappresentativa di Lega B francese (3-2)

L'Interleghe di serie B vince ma con fatica



Postiglione, autore di due belle reti

ITALIA SERIE B: Moschioni; Rogora, Micelli; Rizzolini, Ossola, Cera; Favalli (Montefusco), Postiglione (Maioli), Nocera (Postiglione), Maestri, Majoli (Gilardoni).

FRANCIA 2. DIV.: Samoy; Zwunka, Bosquier; Dacquet, Adamezyk, Rodighiero; Simian, Gauthier, Schmitt, Soerensen, Dogliani.

ARBITRO: Heyman (Svizzera).

MARCATORI: Al 18' Majoli. Nella ripresa al 3' Postiglione; al 7' Soerensen; al 34' Postiglione; al 37' Rodeghiero.

NOTE: Spettatori 30.000 tempo bello, terreno in ottime condizioni.

Dal nostro corrispondente

NAPOLI, 19

Stava per accadere quello che già accadde a Nizza, nell'incontro del 16 ottobre 1963, e che tanto rammarico suscitò per la mancata vittoria italiana. Stava per accadere, cioè, che la rappresentativa italiana, in vantaggio per tre reti a una, si facesse raggiungere sul finale. Per fortuna stavolta il pallone del pareggio è stato sciupato da Soerensen che lo ha scagliato verso la rete di Moschioni con inaudita violenza, ma alto di una spanna. Immaginatevi, però, lo spavento dei 30 mila presenti allorchè hanno visto Soerensen libero accingersi al tiro.

Soerensen è stato tra i migliori in campo: fortissimo in fase di impostazione, capacissimo di concludere a rete con straordinaria disinvoltura: insomma un brivido quando si è visto Soerensen, palla al piede, scoccare il tiro. Ma quella palla è finita alta e con essa si è infranto il sogno dei francesi di bloccare ancora una volta sul risultato di parità la nostra rappresentativa.

E' giusto il risultato? A parer nostro, senz'altro sì; perchè, se è vero che la Francia appariva ben impostata ed in possesso di un maggiore affiatamento, è anche vero che, in fase conclusiva, stentava maledettamente e molto spesso la sua difesa si è lasciata mettere in crisi dalla fantasiosa inventiva di un uomo solo: Guido Postiglione. Ecco, abbiamo fatto il nome del giocatore che non esitiamo a definire il *mattatore* della partita. Non ci fosse stato lui, probabilmente le cose si sarebbero messe assai diversamente e la partita non avrebbe avuto quel tono di interesse che pure è riuscita ad avere. E' stato Postiglione, difatti, che ha sollecitato i maggiori applausi. E' stato lui che ha legittimato con due belle reti, la vittoria della nostra rappresentativa.

Ed è stato forse l'unico che ha finito per imporsi all'attenzione di quanti ancora non lo conoscevano o lo conoscevano male; e speriamo, all'attenzione dello stesso Fabbri. I francesi hanno adottato uno schieramento che tendeva a impegnare costantemente il nostro «libero» Rizzolini. E difatti il laterale Rodighiero (laterale solo per il numero della maglia) giocava da secondo centravanti. Rizzolini se ne occupava per un certo periodo, poi lo passava in consegna a Cera. Ma se in campo c'era un vero libero, questi era Soerensen, fisso sul centrocampo, coordinatore e ispiratore di tutta la manovra francese, senza che alcuno dei nostri gli contrastasse il passo.

La partita iniziava con fasi alterne e piuttosto lente, e il primo tiro lo tentava Rizzolini all'11', ma Samoy controllava agevolmente. Poi era Nocera a farsi luce, sull'unico pallone veramente intelligente che gli è stato servito: il centravanti l'agganciava egregiamente e sparava con estrema decisione. Solo uno sfortunato rimpallo gli impediva la soddisfazione della rete. Per il resto, Nocera ha fatto poco o niente, perchè Maioli e Maestri sono giocatori che amano rifinire con passaggetti brevi, e quindi apparivano i meno idonei a fare da spalla al cannoniere del Foggia. Senza contare che oggi, tranne qualche spunto interessante, sia Maioli che Maestri poco hanno concluso di buono e non sono stati gran che d'aiuto neppure al vivacissimo Postiglione, come era invece lecito aspettarsi.

Degli italiani, difatti, i migliori bisogna cercarli nelle retrovie tra Miceli, Rogora e Rizzolini. La prima rete italiana è venuta al 18': Maestri allungava a Nocera che, pressato, allargava verso il centro dell'area dove il centromediano Adamezyk colpiva debolmente di testa consentendo a Maioli di riprendere sempre di testa e di scaraventare in rete. La Francia tentava di reagire ma senza fortuna nelle conclusioni, anche perchè tra i pali della porta italiana c'era un Moschioni che si distingueva per ardite uscite sui piedi degli attaccanti avversari. Tuttavia la Francia non riusciva mai ad imporre la sua superiorità anche se la sua manovra appariva più concreta a centro-campo. La nostra difesa controllava bene e verso la mezz'ora la rappresentativa italiana aumentava il suo ritmo, per un maggiore impegno espresso da Favalli. Ma il tempo si chiudeva sull'unica rete di Maioli.

Nella ripresa Gilardoni e Montefusco prendevano il posto di Nocera e Favalli. La Francia restava nella stessa formazione. Gilardoni dava uno scarso apporto, Montefusco invece si mostrava prezioso a centro-campo e vivacizzava subito il gioco.

Al 3' Postiglione, che era passato centravanti, raddoppiava per l'Italia. Proprio Montefusco gli allungava perentoriamente un pallone in profondità e il centravanti, con la calma del giocatore consumato batteva tranquillamente Samoy. Poi il goal a freddo dei francesi: scendeva Soerensen, nessuno gli si faceva incontro, e l'interno tirava. Palla in rete con Moschioni fermo, convinto probabilmente che il pallone si perdesse sul fondo. Azioni alterne fino alla mezz'ora, con Rodighiero sempre più incisivo e minaccioso, e con Moschioni che continuava a compiere belle parate facendosi perdonare la distrazione avuta su quel dannato pallone di Soeresen.

Al 35', comunque, l'Italia passava per la terza volta ed era il capolavoro di Postiglione: riceveva la palla fuori area, fintava, lasciava sul posto Adamezyk che addirittura rinunciava a rincorrerlo, si arrestava per controllare la palla e attendeva l'uscita del portiere per batterlo con un pallone dosatissimo. Un goal da gran campione.

La Francia però non si arrendeva e tre minuti dopo su cross del solito Soerensen, Rodighiero interveniva decisamente e insaccava di testa. Al 45' il bravo Rogora abbandonava il campo per infortunio e un attimo dopo Soerensen sbagliava la palla del pareggio.

E dunque, finalmente, una vittoria. Sia la benvenuta, anche se non significa granchè. Ma, meglio questo che niente...

Michele Muro

Pietrangeli vittorioso a Palermo

PALERMO, 19

Nicola Pietrangeli ha vinto i campionati di tennis della Sicilia battendo nell'incontro di finale il brasiliano Mandarino per 7-5, 6-2, 1-6, 6-1. Nella finale del doppio misto la vittoria è andata agli australiani Ebbern-Ewitt che si sono imposti sui cecoslovacchi Sukova-Koudelka.

Dopo un primo set molto combattuto, Pietrangeli si è aggiudicato agevolmente il secondo e, nel terzo, l'italiano ha dato segni di stanchezza. Ne ha approfittato Mandarino che, con un ritmo sostenuto, ha vinto il set per 6-1. Nel quarto set, Pietrangeli è rinvenuto fortissimo e non dando tregua all'avversario lo ha battuto seccamente. Nella foto: Pietrangeli.

Dilaga lo scandalo

Altri calciatori inglesi accusati di corruzione

LONDRA, 19

Altri sei calciatori britannici sono stati accusati oggi dal giornale «The People» di aver ricevuto somme per truccare alcune partite di campionato. Lo stesso giornale aveva accusato domenica scorsa per la stessa ragione tre noti calciatori britannici provocando una inchiesta della polizia.

Il giornale aveva anche sostenuto che circa 30 giocatori erano coinvolti in simili casi di corruzione. Uno di questi giocatori menzionati dal giornale ha però respinto l'accusa, querelando il giornale in questione.

I sei giocatori menzionati oggi militano attualmente in sei differenti squadre, per la maggior parte del Nord Inghilterra e della Scozia. Essi sono accusati dal giornale di aver ricevuto premi per truccare alcune partite durante la stagione 1961-62.

Cliff Lloyd, segretario dell'Associazione dei calciatori professionisti, ha confermato che la polizia sta indagando in seguito ad accuse di corruzione ed ha aggiunto: «Naturalmente siamo dispiaciuti per queste accuse. Ma dobbiamo ricordare che per il momento si tratta soltanto di accuse e che queste accuse devono essere ancora dimostrate dai fatti».

Intanto il «Lincoln City», una delle società nominate oggi da «The People», ha sospeso oggi stesso il giocatore Bert Linnecor per 14 giorni dai pagamenti «in attesa delle indagini circa le accuse», come dice il «The People».

Un comunicato della stessa società calcistica dice che Linnecor «ha smentito le accuse e si riserva di querelare il giornale».

I dirigenti del «York City», un altro club menzionato da «The People», si sono riuniti in assemblea straordinaria. I dirigenti delle altre società nominate dal giornale preannunciano riunioni per domani.

UISP: al Torre Spaccata il titolo juniores

Con la giornata di ieri si è finalmente chiuso il primo dei due campionati in corso. E con esso è stato assegnato il titolo Juniores. Il Torre Spaccata, schiacciando con un secco punteggio il Britannica, si è assicurato i due punti della certezza. E così si è laureato campione provinciale. Ora altri duri impegni attendono i ragazzi di Restante, che dovranno vedersela con le consorelle degli altri gironi per le fasi eliminatorie del campionato italiano. Ma per ora lasciamo godere ai giovani ragazzi rossoneri la gioia di un meritato trionfo. Meritato ancor più perchè guadagnato contro avversarie indubbiamente forti quali la Stella Rossa, il Monte Mario, lo Sporting, la Dalmat, il Casilina.

Le abbiamo volute ricordare tutte insieme, essendo tutte meritevoli di elogio. Fino all'ultima giornata si son date battaglia con estrema cavalleria, e fino all'ultimo si sono spremuti con encomiabile ardore. Ne ha dato una prova ieri proprio il fanalino Britannica. Benchè oramai irrimediabilmente relegata all'ultimo posto ha giocato una gara molto combattiva, senza darsi mai per vinta, neanche quando ormai in svantaggio di tre reti, ben comprendeva la vanità degli ultimi tentativi.

Ma torniamo per un attimo al Torre Spaccata, per ricordare un altro dato significativo. La compagine Casilina ha stabilito il record delle marcature. Fatto che denota la indubbia forza penetrativa del complesso. E questo in un periodo in cui la legge del «prima-non-buscarle» e poi darle, si sta gradatamente infiltrando anche fra le minori del calcio dilettantistico. Infine archiviando l'odierno campionato un altro record deve essere particolarmente segnalato. Quello di avere terminato il campionato più corretto (i giorni di squalifica sono state solo 20!).

Passando ai dilettanti, la giornata di ieri non ha chiarito molto la situazione. E d'altronde il quadro ampiamente incompleto dei risultati, non ci permette di dare un giudizio. Va comunque segnalato l'importante risultato di parità dell'Alberone con lo Sparta. Un pareggio che va tutto a discapito dell'Alberone, che vede così sempre più compromesse le proprie possibilità di successo finale.

Tra le minori ottimo il finale del Botafogo che ha inchiodato con un largo punteggio il fanalino Ludovisi, che ha profuso nella sua ultima gara ogni riposta energia, per assicurarsi almeno un punto

Corrado Carcano

Risultati e classifiche

JUNIORES: KW-Sporting Club 2-1; Casilina-Germanvox 1-0; Monte Mario-Pionieri n.p.; Accademia britannica-Torre Spaccata 0-4.

CLASSIFICA: Torre Spaccata p. 24, KW 23, M. Mario 21, Sporting Club 21, Casilina 18, Dalmata 17, Germanvox 8, Pionieri 4, Britannica 3.

DILETTANTI GIRONE A: N. Dinamo-Olimpia 0-1; Taurus-Robur 2-0; Centocelle-Corsaglia n.p.; Perelli-MAM n.p.

CLASSIFICA: Olimpia 26, Taurus 24, Centocelle 18, N. Dinamo 17, MAM 14, Perelli 13, Corsaglia 8, Aurora 6, Robur 2.

GIRONE B: Pirampepe 23, Alberone 21, Fatmont 20, Sparta 16, Universitaria 16, Botafogo 11, Armenia 11, Ambrosiana 6, Ludovisi 0.

La Tevere supera il Trapani (1-0)

TRAPANI: Gortan; Marino, Bagagli; Firicano, De Togni, Castaldi; Barbato, Isolani, Carnaroli, Brasolin, Rampazzo.

TEVERE ROMA: Leonardi; Stucchi, Galvanin; Coalutti, Bimbi, Scichilone; Boscolo, Filini, Scaratti, Cerri, Gasparini.

ARBITRO: Dauria di Salerno.

MARCATORE: Al 9' della ripresa Scaratti.

NOTE: Giornata primaverile, terreno buono. Spettatori settemila circa. Calci d'angolo 5-1 (1-0) per il Trapani.

TRAPANI, 19.

Con una rete di Scaratti al 9' del secondo tempo la Tevere ha sconfitto il Trapani. La partita di oggi era molto importante per entrambe le compagini, poiché sia i locali che gli ospiti si trovavano nelle ultime posizioni di classifica.

Durante i 90' si è registrata una sola azione di rilievo che ha fruttato la rete agli ospiti. Al 9' del secondo tempo Scaratti si è liberato dei suoi difensori ed è entrato in area. Gortan gli è andato incontro, Scaratti lo ha aggirato e ha tirato a rete. Il pallone, dopo aver battuto sotto la traversa, si è insaccato.

Villa, Agostini, Redman e Caldarella nella Coppa d'oro Shell

Alloro ad Imola per un poker d'assi

Dal nostro inviato

IMOLA, 19.

Francesco Villa (Mondial 125), Giacomo Agostini (Morini 250), Jim Redman (Honda 350) e Benedicto Caldarella (Gilera 500), cioè due italiani, un rodesiano e un argentino, sono i vincitori delle gare di Imola che ancora una volta ci ha dato una grande giornata motociclistica con la sua Coppa d'Oro Shell. Diremo subito che nessuna delle quattro vittorie è da mettere in discussione: s'è imposto brillantemente Villa, ha dettato legge Agostini, non ha avuto rivali Redman e solo per metà gara Venturi è stato alla ruota di Caldarella che al suo primo appuntamento in Italia ha dimostrato temperamento e classe.

Nella corsa che ha aperto l'intenso pomeriggio, Francesco Villa ha avuto ragione dello svizzero Taveri che in sella alla Honda era l'uomo da battere. Villa è un ragazzo promettente, la Mondial un'ottima macchina e a questo punto noi osiamo sperare che il modenese possa disporre dell'assistenza necessaria per le competizioni mondiali. Giacomo Agostini è un po' l'eroe della giornata.

Aveva contro uomini di valore, tipi collaudati dalle battaglie più difficili e non ha fallito la prova. Agostini ha 22 anni, corre con audacia e cervello perciò il suo avvenire è pieno di promesse. Peccato che la Morini non intenda partecipare alle prove «iridate». Per Redman non c'è niente da aggiungere: è il solito campione degno dei due titoli, il pilota elegante, corretto, che ha molte probabilità di rinnovare i suoi allori. Infine Caldarella. Il nuovo conduttore della Gilera correva per la prima volta in Italia, su un circuito impegnativo, e se ha vinto come ha vinto, non c'è dubbio che in lui c'è la stoffa del campione. Con il ventitreenne Caldarella per la Gilera si aprono nuovi orizzonti, per essere più precisi, la possibilità di disputare il campionato mondiale con buone speranze.

Dei battuti citeremo Provini che è giunto secondo alle spalle di Agostini. Per il vecchio e giovane campione sono nate due fazioni: non ci sembra il caso di soffiare sul fuoco, però se la Benelli continuerà a fare progressi, assisteremo a duelli ben più accesi e aperti.

E adesso entriamo nei particolari che sono tanti perché la domenica motoristica di Imola è cominciata di buon mattino e si è conclusa alle luci della sera: Vediamo. Ore 8,30: scendono in campo le vetture Gran Turismo per una competizione divisa in tre prove. La giornata è grigia e fredda, tale da preoccupare gli organizzatori. La partecipazione alle gare automobilistiche è scarsa, cioè tre-quattro vetture per ogni classe. Un concorrente rimane al palo perché nella notte gli hanno rubato la macchina: si tratta di Timoteo che doveva pilotare una Osca 1600. Nessuna sorpresa, o meglio vengono rispettati i pronostici della vigilia: il vincitore assoluto è Patria (Simca-Abarth), alla media oraria di 149,727 e nelle varie classi si affermano Makye (Abarth), Marini (Lancia), Deserti (Lotus), Zucchi (Abarth) e Dal Torre (Simca).

Durante la sosta per la colazione, il tempo migliora e migliaia e migliaia di persone prendono posto lungo l'anello dell'autodromo che si snoda attorno alla campagna in fiore.

Entriamo in cronaca diretta alle 14,20, quando si lanciano i ventiquattro della classe 125, impegnati su diciotto giri per una distanza complessiva di chilometri 90,36. Francesco Villa (Mondial) prende il comando seguito dal fratello Walter, da Shepherd (M.Z.), Spaggiari (M.V.), Bryan (Honda) e Visenzi (Honda). Francesco Villa aumenta il vantaggio, si ferma definitivamente Shepherd e si fa luce con un brillante inseguimento l'elvetico Taveri (Honda) che guadagna posizioni su posizioni. Dopo sette giri il maggiore dei Villa precede di 3" Taveri.

Il distacco tra Villa e Taveri scompare presto ed i due giirano ruota a ruota: a 20" Walter Villa, a 28" Bryan, a 47" Visenzi, a 1' Malina. Si è fermato anche Spaggiari ed al decimo passaggio gli altri sono ormai nella polvere. Va in testa Taveri e Villa lo segue a pochi metri. Vincerà la Honda o la Mondial?, uno straniero o un italiano? Avanti così, fra l'entusiasmo della folla tutta presa dall'avvincente duello. Villa continua a mantenersi tranquillo, a due-tre macchine da Taveri, e solo al momento giusto, cioè nell'ultimo giro, sferra l'attacco decisivo. Arrivo in volata, arrivo che Francesco Villa vince nettamente, con una decina di metri, facendo segnare il nuovo record sulla distanza e sul giro. Il successo della Mondial è completato dal terzo posto di Walter Villa che si piazza davanti a Bryan e Visenzi.

La seconda gara è riservata alla classe 350. I partenti sono sedici, i giri da compiere 23, pari a chilometri 115,391. Il campione mondiale Redman (Honda) balza in testa tallonato da Venturi (Bianchi). Più indietro Hartle (Norton), Gilberto Milani (Aermacchi), Havel (Jawa) e Driver (AJS). Al quinto giro il vantaggio di Redman su Venturi è di 6" e siccome la macchina del rhodesiano è nettamente superiore alla Bianchi dell'italiano, il distacco fra i due aumenta: 14" al decimo passaggio. Niente da fare per Venturi che deve accontentarsi della seconda posizione. Redman fa il bello ed il brutto tempo, domina da cima a fondo la corsa e si impone con oltre mezzo minuto. E dopo Venturi si piazzano Gilberto Milani, Mandolini e Duff.

Il tempo è migliorato. C'è un po' di sole e non c'è più vento. Pomeriggio ideale per un avvenimento che è seguito da 50 mila spettatori. Ed eccoci alla classe 250, la gara più attesa, prendono il via ventiquattro corridori che dovranno compiere ventitré giri pari a chilometri 115,391. Il più svelto è Agostini (Morini) che guadagna subito terreno su Provini (Benelli), Torras (Bultaco), Bryan (Honda), Malina (C.Z.), Pagani (Paton), Shepard (M.Z.) e Robb (Honda). L'inglese Shepard non ha fortuna anche in questa corsa perché al terzo giro la sua M.Z. si è fermata un paio di minuti ai box. Agostini è lanciatissimo ed al quinto passaggio conduce con 12" su Provini. Decimo giro: Agostini sempre in testa, a 15" Provini e più indietro Torras, Malina, Bryan, Robb, Gilberto Milani e Pagani.

Via libera ad Agostini? Il bergamasco non risparmia sé stesso e la sua macchina ed il vantaggio sale: 21" al quindicesimo giro. E perciò, nonostante la sua classe e il suo impegno Provini deve arrendersi. Trionfa Giacomo Agostini la nuova stella del motociclismo italiano, il giovane campione che dopo aver vinto a Modena, Riccione e Cervia, domina anche a Imola. Provini, protagonista di un bel finale è secondo a 15", terzo è Torras, quarto Bryan, quinto Malina. Il vincitore, che nel penultimo giro ha evitato per un soffio il cecoslovacco Slavicek (a terra per una caduta) si è imposto a tempo di record polverizzando i primati di Provini e Ubbiali sul giro e sul percorso complessivo. Slavicek è stato ricoverato all'ospedale per ferite varie. Niente di grave, a quanto pare.

Si chiude con la classe 500 (diciotto corridori, venticinque giri, chilometri 125,425). Un giro di «assaggio» e poi Caldarella (Gilera) parte all'attacco. Lo seguono Venturi (Bianchi), Duff (Matchless), Read (Matchless) Rossi (Bianchi) e Alfredo Milani (Gilera) vale a dire le «spalle» dei due favoriti perdono terreno per una sosta ai box. Caldarella e Venturi tagliano la corda e a noi resta solo da vedere chi dei due vincerà la partita. L'argentino e l'italiano si danno il cambio nel prendere la testa, poi Caldarella allunga e guadagna cinque secondi. Venturi ricupera in parte, Caldarella insiste nuovamente e porta il vantaggio a dieci secondi. E' fatta per Caldarella che vince con una media-record e conquista le simpatie della folla, una folla attenta, appassionata e disciplinata, che con la sua presenza ed il suo entusiasmo ha ripagato la fatica del dr. Costa e dei suoi collaboratori.

Gino Sala

Il dettaglio tecnico

CLASSE 125 cc.: 1) Villa Francesco (Italia) su «Mondial» che compie i 18 giri del percorso pari a km. 90,360 in 41'24"3 alla media di chilometri 130,862; 2) Taveri (Svizzera) su «Honda» in 41'25"1; 3) Villa Walter (It.) su «Mondial» in 42'10"; 4) Brjans (Inghilterra) su «Honda» in 42' e 13"5; 5) Visenti (It.) su «Honda» in 42'53"2; 6) Malina (Cecoslovacchia) su «C.Z.» in 42'58"5

CLASSE 250 cc.: 1) Agostini (It.) su «Morini» che percorre i 23 giri pari a km. 115,391 in 48'15"9 alla media di km. 143,446; 2) Provini (It.) su «Benelli» in 48'39"9; 3) Torras (Sp.) su «Bultaco» a un giro; 4) Brjan (Ingh.) su «Honda» a un giro; 5) Malina (Cec.) su «C.Z.» a un giro; 6) Milani G. (It.) su «Aermacchi» a un giro;

CLASSE 350 cc.: 1) Redman (Rhodesia) su «Honda» che percorre i 23 giri pari a km. 115,391 in 49'12"1 alla media di km. 140,706; 2) Venturi (It.) su «Bianchi» in 49'48"7; 3) Milano G. (It.) su «Aermacchi» in 51'07"; 4) Mandolini (It.) su «Guzzi» in 51'09"6; 5) Duff (GB) su «Ajs» a un giro; 6) Slavicek (Cec.) su «Jawa» a un giro.

CLASSE 500 cc: 1) Caldarella (Argentina) su «Gilera» che compie i 23 giri del circuito pari a km. 125 in 51'30"1 alla media di km. 146,120. 2) Venturi (It.) su «Bianchi» in 51'43" e 1; 3) Duff (Ingh.) «Matchless» in 52'03"; 4) Read (Ingh.) su «Matchless» a un giro; 5) Driver (Ingh.) su «Matchless» a un giro; 6) Sheimann (Germ.) su «Norton» a un giro

La forte squadra della Mignini di Perugia sarà al via del G. P. della Liberazione al gran completo: da sinistra Pierini, Parrini, Ballini, Porti, Storai, Meco, Savioli, Franceschi, Massari e Meschini

Nel G.P. della Liberazione

La Mignini in gara al gran completo

Il conto alla rovescia per il Gran Premio della Liberazione — Trofeo Gelati Giolli — continua: siamo ormai a meno cinque. Tanti sono i giorni che mancano al momento della partenza della più bella gara ciclistica per dilettanti.

Le adesioni alla corsa continuano a giungere a ritmo crescente. Dalla Sicilia hanno chiesto di poter partecipare alla corsa, organizzata dall'*Unità*, Mancuso, Grasso, Vallelunga, Mineo e Coccellato della «Flexil» di Partanna Mondello, mentre da Fiesso d'Artico (Venezia) hanno inviato l'iscrizione alla gara Bonso, Baldan e Cesaro della «Vittadello», tre della «categoria junior» dai quali dovranno guardarsi bene i più anziani.

La reale società ciclistica Cureghem Sportif de la Becasse, presso Bruxelles, ha finalmente sciolto ogni riserva comunicando che partiranno con destinazione «Roma - Gran Premio della Liberazione» cinqqe corridori e due accompagnatori. Non hanno comunicato chi dei loro corridori verrà a tentare l'avventura nella tana dei «campioni del mondo». Questi comunque sono i corridori che ha in forza il club: Bergen, Broothaers, De Ruyter, Arnadt, Borlau, Vanderbosc, Lanckriet, Van Vlassellaer, Varheyden, tutti ragazzi che sulle strade di casa loro sanno farsi valere e che si sono fatti valere anche a Romano di Lombardia

Anche la partecipazione di Ballini e Meco è stata assicurata. La Mignini-Ponte ha inviato l'iscrizione di tutti i suoi dieci dilettanti. Ballini e Meco compresi. Evidentemente la CTS dell'UVI ha concesso loro il permesso di non presentarsi alla corsa a cronometro a coppie alla quale li aveva iscritti d'ufficio. Di ciò Bartoli, direttore sportivo della squadra e gli stessi Ballini e Meco si sono dichiarati molto soddisfatti

«Il traguardo del Gran Premio della Liberazione — ci ha detto Ballini — è uno di quelli di cui si parla tutto l'anno. Io sono appena arrivato nella categoria dilettanti e non dico che riuscirò a vincerlo; comunque essere almeno in gara mi piace. Se non altro potrò essere di aiuto ai miei compagni di squadra Meco, Storai, Porti, Meschini e Parrini che potrebbero anche farcela; lo stesso Savioli nel Gran Premio della Liberazione si è sempre distinto e se sarà necessario il mio aiuto non gli mancherà».

Una notizia spiacevole riguarda invece la partecipazione di Ursi. Il ragazzo nella «Fusar-Poli» cadde e la conseguenza è stata una ingessatura al braccio destro: è molto difficile che gli sia tolta prima del 25. Ursi comunque si allena egualmente. L'abbiamo incontrato mentre provava il percorso. Triste, lui che solitamente trova da scherzare su tutto, ci ha detto: *«Quest'anno mi vanno tutte male. Sul percorso del Gran Premio della Liberazione avrei potuto fare bene. Invece dovrò venire a vedere qualche passaggio per dare un po' d'acqua ai miei compagni di squadra Massi, Bocci, Sergio e Fabrizio Carloni. Ad ogni modo se vincerà una «maglia biancorossa» sarò molto contento per il signor Necci, per Scotti, e per Uccellini che, nonostante dica di non volersi interessare della squadra ci è sempre molto vicino».*

Malgrado il pessimismo di Ursi, è probabile che l'ingessatura venga tolta proprio venerdì sera.

Anche la Volsca di Velletri ha intanto già iscritto i suoi Luciani, De Petris, Giorgi e Belli.

Da parte dell'ANUGC è stata intanto resa nota la composizione della giuria: presidente il signor Guido Fumo di Pescara, componenti Antonio Gnagni e Franco Mealli. Giudice d'arrivo Luigi Vennesi di Narni, ispettori Duilio Martinelli, Luigi Achilli, Pietro Carosi e Mario Bellotti.

Il monte premi, già annunciato di un milione di lire, si sta ulteriormente arricchendo con premi di rappresentanza. La Direzione del PCI ha donata una coppa, il Comune di Grottaferrata due casse di bottiglie di vino tipico locale. La Coca Cola si è assunta l'onere del rifornimento di Velletri ed ha messo in pallo cinque borse frigo contenenti i suoi prodotti

Eugenio Bomboni

Ieri alle Capannelle

Chiriqui primo nel Pr. Prati

Il fotofinish del Pr. Prati: CHIRIQUI precede SAXIA.

Chiriqui, malgrado una pessima partenza, ha imposto la sua classe nel Premio Prati (lire 1.200.000 metr. 1000 in pista dritta) che figurava al centro della riunione di galoppo disputata ieri all'ippodromo romano delle Capannelle.

Chiriqui partito in ultima posizione ha rimontato alle tribune Saxaja che aveva condotto la corsa fin dalla partenza, e dopo breve lotta l'ha superata per imporsi negli ultimi tempi di galoppo con autorità.

Nel Premio Rea Silvia (lire 840.000 metri 2400) il tesiano Nardini, come era nelle generali previsioni, si è imposto conducendo dalla partenza all'arrivo e precedendo al palo di arrivo la compagna di scuderia Anaxandra che ha nettamente battuto gli altri avversari. La Palisse e Baucia. Ecco i risultati: 1. corsa: 1) Camponogara; 2) Rio Rocchetta. Tot. V. 13. Acc. 31. 2. corsa: 1) Nardini; 2) Anaxandra. Tot. V. 12. P. 11 26. Acc. 28. 3. corsa: 1) Mirziana; 2) Petit Amour. Tot. V. 25. P. 17 20. Acc. 41. 4. corsa: 1. Mirzio; 2) Masphee; 3) Min. Tot. V. 52 P. 22 24 15. Acc. 172. 5) corsa: 1) Chiriqui; 2) Saxja. Tot. V. 13. P. 11 15. Acc. 21; 6. corsa: 1) Brulant; 2) Prajapati; 3) Kronenrost. Tot. V. 31. P. 15 20 22. Acc. 94. 7. corsa: 1) Falero 2) Zorro; 3) Sigillo. Tot. V. 56. P. 26 89 111. Acc. 745. 8. corsa: 1) Medanio; 2) Apocalisse. Tot. V. 25. P. 15 15. Acc. 36.

A Milano: Crylor

MILANO, 19

Il favorito Malmo, pur correndo con molto impegno e onore, è stato battuto oggi a San Siro sui duemila metri del Premio Emanuele Filiberto. Otto concorrenti scesi in pista a disputarsi i sette milioni e rotti messi in palio nell'importante confronto al galoppo per i tre anni: Crylor e Matinal della scuderia Tagliabue, Dnieper della scuderia Ronchetto, Tifone della scuderia Diamante, Doney della scuderia Aurora, Equatorial della scuderia Volpedo, Malmo dell'allevamento Gibi, Han d'Island della scuderia San Marco.

Le altre corse sono state vinte da Fourier (2. Swank); Tanno (Tinia); Foujita (Trips); Veronese (Haseltine); Testo (Silton); Supersano (Klingsor); Brimo (Kazan).

AVVISI ECOOMICI

1) AUTO MOTO CICLI L. 50

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate Cambi vantaggiosi Facilitazioni - Via Bissolati 24.

LAMBRETTA - Produzione 1964 alle nuove eccezionali condizioni pagamento 6 304 contanti saldo 30 rate

MOTOFURGONI Lambretta - 49 185 contanti saldo 30 rate

PINCI ETRURIA S B - 770 196

PINCI CAMBIA la vostra moto con auto nuova massime facilitazioni Consegna immediata Etruria 9 B - 770 196

3) VARII L. 50

MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia d'oro responsi sbalorditivi Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio Consiglia orienta amori affari, sofferenze Pignasecca 63 Napoli

7) OCCASIONI L. 50

ORO acquisto lire cinquecento grammo. Vendo bracciali, collane ecc. occasione 550 Faccio cambi SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480 370)

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA, Stenografia, Dattilografia 1000 mensili. Via Sangennaro al Vomero, 29 - Napoli.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle sole disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra - piano seconda int. 4. Orario 9-12, 16-18 - per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel 471 110 (Aut. Com. Roma 10019 del 28 ottobre 1956)